



Essere papà

La paternità tra saggi e narrazione

Bibliografia

Settembre 2020

Un percorso bibliografico incentrato sulla paternità e sulla figura paterna. Selezione di opere sul tema.

A cura del Centro di documentazione sociale della Biblioteca cantonale di Bellinzona.



Sommario

Introduzione.....	2
Saggistica.....	3
Aspetti psicologici ed educativi	3
Aspetti sociali e storici	5
Storie di padri	7

Introduzione

Il 27 settembre 2020, il popolo svizzero è chiamato a votare per la modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno, controprogetto che propone un congedo paternità pagato di due settimane.

Prendendo spunto da questo dibattito politico, il Centro di documentazione sociale (Cds) della Biblioteca cantonale di Bellinzona (BCB) propone una bibliografia sulla paternità. Il testo non ha alcun taglio politico ma l'intento è quello di proporre una lettura del ruolo del padre e l'evoluzione di tale figura nella famiglia e nella società.

Padri presenti, padri assenti, padri single, padri affettuosi, padri violenti, paternità cercate e desiderate, altre capitate e non per forza volute, nuovi equilibri familiari, nuove sfide sociali... sono molte le sfaccettature che riguardano questa tematica. La seguente bibliografia non ha alcuna pretesa di esaustività ma vuole proporre un percorso bibliografico che permetta di riflettere e approfondire le gioie e le difficoltà della paternità senza giudicare ma per condividere le situazioni e le emozioni degli uomini che vivono tale condizione.

La bibliografia si compone di due capitoli. Il primo capitolo propone saggi e articoli, suddivisi a loro volta tra aspetti psicologici ed educativi da un lato e aspetti sociali e storici dall'altro, elencati secondo un ordine anno-titolo mentre il secondo presenta dei testi di narrativa e/o biografici ordinati per autore e corredati da un *abstract* tratto dal sito ibs.it o, in caso contrario, la fonte è citata direttamente nella notizia bibliografica.

La scelta dei testi si è basata sulla loro disponibilità presso la BCB e, per la parte di saggistica, sono stati selezionati i documenti pubblicati negli ultimi quindici anni. Il rapporto padre-figli con tutte le sue implicazioni è un tema ricorrente nella letteratura per questo motivo fare una selezione è stata una scelta obbligata. Si propone quindi un viaggio tra classici, opere più recenti, romanzi di finzione, storie vere con lo scopo di presentare una selezione variegata di opere in cui i figli e/o i padri sono protagonisti.

Per evitare inutili ripetizioni sono segnalate solo una volta le opere presenti in catalogo in più edizioni privilegiando quelle più recenti presenti in sede.

Redazione:

Nicole Scheurer (nicole.scheurer@ti.ch)

Saggistica

Aspetti psicologici ed educativi

Da uomo a padre : il percorso emotivo della paternità / Alberto Pellai. - Milano : Mondadori, 2019. - 245 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /69

Il padre è nudo : tutto quello che gli uomini non dicono / Stefano D'Andrea. - Milano : Baldini+Castoldi, 2019. - 409 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /71

Fatherless : l'assenza del padre nella società contemporanea / Stefano Parenti ; invito alla lettura di Roberto Marchesini. - Crotone : D'Ettoris, 2015. - 224 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /67

I papà spiegati alle mamme / Federico Ghiglione. - Torino : Einaudi, 2015. - 127 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /65

Manuale per il papà di bambini oltre i tre anni : le idee più belle per i padri e i loro figli / Peter Ballnik. - Milano : Tecniche Nuove, 2014. - 155 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /66

Il complesso di Telemaco : genitori e figli dopo il tramonto del padre / Massimo Recalcati. - Milano : Feltrinelli, 2014. - 153 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /64

Mo te lo spiego a papà : la sfida quotidiana di un papà alle prese con le domande difficili dei suoi figli / Francesco Uccello. - Milano : TEA, 2013. - 231 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /62

Padri in sala parto : ma esserci non è tutto / Eva Tenzer. In: Psicologia contemporanea, gennaio-febbraio 2013, no 235, p. 24-29
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: CDS Per 102 CDS

Genitori comunque : i padri detenuti e i diritti dei bambini / Vanna Iori ... [et al.]. - Milano : F. Angeli, 2012. - 142 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /61

Senza figli : una condizione umana / Duccio Demetrio, Francesca Rigotti. - Milano : R. Cortina, 2012. - 268 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 159.9 DEME

Dossier padri e figli / Hans-Geert Metzger ... [et al.]. In: Psicologia contemporanea, novembre-dicembre 2010, no 222, p. 6-25
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: CDS Per 102 CDS

Mi è nato un papà : anche i padri aspettano un figlio / Alessandro Volta. - Milano : Urra - Apogeo, 2010. - 149 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /55

Parto di testa : [la gravidanza del padre prima, durante e dopo] / Antonio Barocci. - Viterbo : Stampa alternativa : Nuovi equilibri, 2010. - 142 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /53

La funzione paterna nelle relazioni educative e di aiuto / a cura di Chiara Marocco Muttini, Mario Fulcheri, Cecilia Maria Marchisio. - Roma : Aracne, 2009. - 216 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /56

Quello che un neopapà non osa confessare : [per scoprire che cosa pensano davvero gli uomini della paternità] / Hogan Hilling, Jesse Jayne Rutherford. - Milano : Red, 2009. - 142 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /48

Se papà fa il casalingo : come incarnare efficacemente il ruolo di "mammo" senza penalizzare la propria maschilità / Federico Nenzioni, Francesco Baccilieri. - Milano : F. Angeli, 2009. - 106 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /51

Dei padri non si sa niente : le emozioni nascoste dei neopapà / Alberto Pellai. In: Psicologia contemporanea, marzo-aprile 2008, no 206, p. 16-23

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino CDS. Segnatura: CDS Per 102 CDS

Padri e figlie / Alain Braconnier ; [trad.: Alberto Panaro]. - Milano : Raffaello Cortina Editore, 2008. - 182 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /47

I padri gay / Anna Oliverio Ferraris, Alessandro Rusticelli. In: Psicologia contemporanea, settembre-ottobre 2006, no 197, p. 40-47

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino CDS. Segnatura: CDS Per 102 CDS

Padri in cerca d'autore : espressione e realizzazione di sé nella paternità d'oggi / Jolanda Stevani. In: Psicologia contemporanea, gennaio-febbraio 2006, no 193 , p. 73-79

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino CDS. Segnatura: CDS Per 102 CDS

Ti ricordi, papà? : padri e figlie, un rapporto enigmatico / Gianna Schelotto. - Milano : Mondadori, 2005. - 176 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 44034

Aspetti sociali e storici

Paroles d'hommes dans la famille d'accueil : reconnaître leur place et penser leur spécificité / Ariane Boyer et Raphaële Noël. In: Dialogue, no 224 (2019), p. 185-204
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 77 CDS

Al di là del padre padrone, periferico, ricercato : quale paternità per il futuro? Indicazioni dalla clinica / Erica Eisenberg, Gianmarco Manfreda. In: Ecologia della mente, vol 41, no 2, dicembre 2018, p. 202-212
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 87 CDS

Les bébés et leurs papas / coord. par Joël Clerget. - Ramonville Saint-Agne : Erès, 2018. - 197 p.. In: Spirale : la grande aventure de Monsieur Bébé, n. 85, 2018
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 179 CDS

Ambiguo paterno / a cura di Enzo Morgagni e Ivan Morini. - Ravenna : Fernandel, 2017. - 109 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /68

Dossier : [paternità] / Antonello D'Elia ... [et al.]. In: Terapia familiare, no 113, marzo 2017, p. 7-243
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 81 CDS

Riprendiamoci i nostri figli : la solitudine dei padri e la generazione senza eredità / Antonio Polito. - Venezia : Marsilio, 2017. - 173 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF IV /8

Padri e figli con disabilità : incontri generativi, nuove alleanze / Alessia Cinotti. - Napoli : Liguori, 2016. - 178 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN IX /40

Les pères et les institutions / dossier coord. par Régine Scelles et Khalid Boudarse. In: Dialogue, no. 214(2016), p. 7-96
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: CDS Per 77 CDS

Astropapà : il ruolo paterno tra stereotipi del passato e identità future / a cura di Roberto Parmeggiani. In: HP, N. 1 (2015), p. 6-65
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: CDS Per 92 CDS

Il padre materno / Simona Argentieri ; con un contributo di Adolfo Pazzagli. - Torino : Einaudi, 2014. - 138 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /63

Il ruolo del padre nella proposta educativa : per un recupero del senso e del valore del codice paterno nei servizi sociali / Marco Tuggia. In: Animazione sociale, 266, ottobre 2012, p. 93-99
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: CDS Per 157 CDS

Storia della paternità : dal pater familias al mammo / Maurizio Quilici. - Roma : Fazi, 2010. - 565 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /54

Impronte di padre : parole di testimonianza sulla figura paterna / a cura di Giuseppe Zois ; [con interventi di Willy Baggi...[et al.]. - Lugano : Ritter Edizioni, 2009. - 159 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.3 IMPR

In cerca del padre : storia dell'identità paterna in età contemporanea / Giulia Galeotti. - Roma ; Bari : Laterza, 2009. - 266 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /52

Uomo, lavoro, paternità : la promozione delle pari opportunità in una prospettiva maschile / [pubbl. a cura di Osvalda Varini-Ferrari, Lorenza Hofmann]. - Lugano-Massagno : Edizioni Associazione Dialogare-Incontri, 2009. - 152 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.3 UOMO

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /60

Di padre in padre : i tempi della paternità / Anna Coppola De Vanna, Fulvia D'Elia, Lazzaro Gigante ; pref. di Fulvio Scaparro. - Molfetta : La meridiana, 2008. - 142 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /49

Manuale di sopravvivenza del padre contemporaneo : diventare Pa3 in poche, oculate mosse / Gianni Biondillo, Severino Colombo. - Parma : U. Guanda, 2008. - 245 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /50

Ora figlio ora padre : la complessa relazione tra padre e figli / Venerando Gambino. - Tirrenia : Edizioni del Cerro, 2006. - 228 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /44

Storie di padri

Auster, Paul

L'invenzione della solitudine / Paul Auster ; trad. dall'inglese di Massimo Bocchiola. - Milano : Anabasi, 1993. - 189 .

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 24477

Il libro si compone di due scritti speculari. Il primo, "Il ritratto di un uomo invisibile", è una meditazione sulla scomparsa del padre, scritta qualche settimana dopo la sua morte. "Niente è più terribile che trovarsi faccia a faccia con gli oggetti di un morto. Le cose di per sé sono inerti: assumono significato solo in funzione della vita che ne fa uso", scrive Auster nel passare in rassegna le carte e gli oggetti del padre. Nel secondo "pezzo", "Il libro della memoria", l'autore sposta la sua attenzione dalla sua identità di figlio a quella di padre: riflette sulla condizione solitaria dello scrittore e prova a immaginare quella che sarà fatalmente la separazione dal figlio che cresce.

Barone, Marta

Città sommersa / Marta Barone. - Milano : Bompiani, 2020. - 296 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" BARON 1

Il ragazzo corre nella notte d'inverno, sotto la pioggia, scalzo, coperto di sangue non suo. Chiamiamolo L.B. e avviciniamoci a lui attraverso gli anni e gli eventi che conducono a quella notte. A guidarci è la voce di una giovane donna brusca, solitaria, appassionata di letteratura, e questo romanzo è memoria e cronaca del confronto con la scomparsa del padre, con ciò che è rimasto di un legame quasi felice nell'infanzia felice da figlia di genitori separati, poi fatalmente spinoso, e con la tardiva scoperta della vicenda giudiziaria che l'ha visto protagonista. Chi era quello sconosciuto, L.B., il giovane sempre dalla parte dei vinti, il medico operaio sempre alle prese con qualcuno da salvare, condannato al carcere per partecipazione a banda armata? E perché di quel tempo – anni prima della nascita dell'unica figlia – non ha mai voluto parlare? Testimonianze, archivi e faldoni, ricordi, rivelazioni lentamente compongono, come lastre mescolate di una lanterna magica, il ritratto di una persona complicata e contraddittoria che ha abitato un'epoca complicata e contraddittoria. Torino è il fondale della lotta politica quotidiana con le sue fatiche e le sue gioie, della rabbia, della speranza e del dolore, infine della violenza che dovrebbe assicurare la nascita di un avvenire radioso e invece fa implodere il sogno del mondo nuovo generando delusione e rovina. Il romanzo di un uomo, delle sue famiglie, delle sue appartenenze, la sua vita visitata con amore e pudore da una figlia per la quale il mondo si misura e si costruisce attraverso la parola letta e scritta.

Berto, Giuseppe

Il male oscuro / Giuseppe Berto ; pref.: Goffredo Buccini. - Milano : Corriere della sera, 2003. - 428 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"19" BERTO 2

Un padre, un figlio e una famiglia. Il romanzo di Berto racconta il male oscuro di vivere attraverso la storia dell'io narrante, un intellettuale mancato che sogna di scrivere un capolavoro e finisce ai margini del mondo del cinema. Una vita sociale segnata dalla "lunga lotta col padre", da paure e nevrosi che il protagonista prova a superare con la psicoanalisi. Un libro che giunge a toccare il fondo della coscienza mettendo a nudo i meccanismi dell'umano dolore e che ha precedenti illustri nella nostra narrativa, come La coscienza di Zeno di Svevo e La cognizione del dolore di Gadda. (<https://www.qlibri.it/>)

Biondillo, Gianni

Nel nome del padre / Gianni Biondillo. - Parma : Guanda, 2009. - 193 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 38518

È la notte di Natale, in un mondo che si prepara a festeggiare, comunque e dovunque. È la notte di Natale per tutti, ma non per Luca, che è solo in casa, abbruttito dall'alcol e dal dolore, sul punto di compiere un atto disperato, sconsiderato, l'ultimo... E forse non lo può fermare nemmeno il telefono, che squilla a vuoto.... Ma come siamo arrivati a questo punto? Ecco che in una serie di flashback incrociati ripercorriamo la storia d'amore di Luca e Sonia, l'incontro, la decisione di creare una famiglia, la nascita della piccola Alice, alla quale Luca assiste sgomento e incredulo come tutti gli uomini, e poi via via tutti i passi in fondo banali che conducono una coppia alla distruzione... Qui comincia il calvario di Luca, che è quello di molti padri separati: la moglie gli impedisce di vedere la bambina, approfittando in modo subdolo di un vuoto legislativo che vede gli uomini pieni di obblighi ma privi di diritti. E mentre gli amici di sempre (tra i quali un certo Michele, poliziotto... Vi ricorda qualcuno?) cercano di stargli vicino e di aiutarlo come possono, a Luca non resta che lottare con incredulità, sconcerto, dolore, rabbia, incontrandosi con altri uomini nella sua situazione, studiando maniacalmente le leggi, cercando di far pesare il meno possibile a sua figlia questa situazione.

Bussola, Matteo

Notti in bianco, baci a colazione / Matteo Bussola. - Torino : Einaudi, 2016. - 175 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" BUSSO 1

Il respiro di tua figlia che ti dorme addosso sbavandoti la felpa. Le notti passate a lavorare e quelle a vegliare le bambine. Le domande difficili che ti costringono a cercare le parole. Le trecce venute male, le scarpe da allacciare, il solletico, i "lecconi", i baci a tutte le ore. Sono questi gli istanti di irripetibile normalità che Matteo Bussola cattura con felicità ed esattezza. Perché a volte, proprio guardando ciò che sembra scontato, troviamo inaspettatamente il senso di ogni cosa. Padre di tre figlie piccole, Matteo sa restituirne lo sguardo stupito, lo stesso con cui, da quando sono nate, anche lui prova a osservare il mondo. Dialoghi strampalati, buffe scene domestiche, riflessioni sottovoce che dopo la lettura continuano a risuonare in testa. Nell'"abitudine di restare" si scopre una libertà inattesa, nei gesti della vita di ogni giorno si scopre quanto poetica possa essere la paternità.

Carofiglio, Gianrico

Le tre del mattino / Gianrico Carofiglio. - Torino : Einaudi, 2017. - 165 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" CARO 17

Antonio è un liceale solitario e risentito, suo padre un matematico dal passato brillante; i rapporti fra i due non sono mai stati facili. Un pomeriggio di giugno dei primi anni Ottanta atterrano a Marsiglia, dove una serie di circostanze inattese li costringerà a trascorrere insieme due giorni e due notti senza sonno. È così che il ragazzo e l'uomo si conoscono davvero, per la prima volta; si specchiano l'uno nell'altro e si misurano con la figura della madre ed ex moglie, donna bellissima ed elusiva. La loro sarà una corsa turbinosa, a tratti allucinata a tratti allegra, fra quartieri malfamati, spettacolari paesaggi di mare, luoghi nascosti e popolati da creature notturne. Un viaggio avventuroso e struggente sull'orizzonte della vita. Con una lingua netta, di precisione geometrica eppure capace di cogliere le sfumature più delicate, Gianrico Carofiglio costruisce un indimenticabile racconto sulle illusioni e sul rimpianto, sul passare del tempo, dell'amore, del talento.

Carson, Jan

L'incendiario / Jan Carson ; trad. di Leonardo Taiuti. - Roma : G. Perrone, 2020. - 398 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Carson

Jonathan Murray teme che sua figlia, appena nata, potrebbe non essere così innocua come sembra. Sammy Agnew è alle prese con il suo oscuro passato e teme che la violenza nel suo sangue si nasconda anche in quello di suo figlio. La città è in fiamme e le autorità stanno perdendo il controllo. Mentre la frenesia travolge tutto e mentre i confini tra fantasia e verità, giusto e sbagliato, iniziano a confondersi, chi sceglieranno di proteggere questi due padri? Oscura e originale, è una storia di feroce amore familiare e sacrifici.

Cassani, Massimo

L'ultimo ritorno / Massimo Cassani. – Roma : Castelvechi, 2020. - 304 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: in acquisizione

Quando a Lucio Mantovani arriva notizia della morte di suo padre Giovanni - travolto da un'auto, a notte fonda, nella periferia di Milano -, per lui è come se fosse scomparso un estraneo. Non si vedevano da ventidue anni. Lucio non ha avuto bisogno del padre per farsi uomo e rispettare le tappe della vita di provincia: una bella casa sulle Prealpi, un matrimonio soddisfacente con figlio; un suocero che conduce da impresario gli affari di famiglia. Eppure gli è sufficiente mettere piede nell'appartamento milanese di Giovanni, e inscatolare i ricordi di una vita che non è la propria, per scoprire quanto sia fragile e modesta la sua felicità. L'incontro con una ragazza misteriosa di nome Sara gli insegna la banalità del tradimento, mentre il compito in apparenza semplice di svuotare la casa si protrae in modo inspiegabile. Più scava nel passato di suo padre, più Lucio ha la sensazione di essere sempre stato ingannato: sul vero motivo che ha spinto Giovanni a lasciare moglie e figlio per trasferirsi a Milano; sulle sue reali possibilità economiche, visto che chi lo ha conosciuto è convinto che nascondesse un «tesoro» da qualche parte. Ma soprattutto, sulle circostanze della sua morte. Prendendo le mosse dal romanzo familiare, "L'ultimo ritorno" incrocia prima il giallo e poi il noir nel racconto di una verità che preferiamo ignorare: ciascuno conosce poco gli altri, e pochissimo sé stesso.

Chabon, Michael

Imprevedibili sprazzi di paternità / Michael Chabon ; trad. di Francesco Graziosi. - Milano : Rizzoli, 2019. - 115 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Chabon

L'anno prima di pubblicare il suo romanzo d'esordio, il futuro premio Pulitzer Michael Chabon si ritrova a parlare, a una festa, con uno scrittore affermato, che gli somministra senza mezzi termini un consiglio non richiesto: «Non fare figli» dice. «Ecco quanto. Non ne fare. È tutta qui la legge della vita.» A vent'anni di distanza, dopo quattro figli fatti e numerosi libri pubblicati, è a questo scambio di battute che Chabon affida l'apertura della raccolta che avete in mano, pensata per essere una meditazione estrosa ed elegante – niente di meno rispetto a quanto ci ha abituati il suo sguardo obliquo e sempre centratissimo – su cosa significhi essere genitori oggi. C'è, in questa sottile e impagabile collezione di pensieri, che prende spunto da episodi autobiografici, un tentativo sincero e meditato di mettersi in ascolto dei propri figli, di guardarli e capire quale sia il limite dell'intervento, delle parole da usare, della libertà da dare. Che poi, forse, è proprio lo stesso atteggiamento dello scrittore davanti a una nuova storia.

Colasanti, Vania

Ciao, sono tua figlia : storia di un padre ritrovato / Vania Colasanti. - Venezia : Marsilio, 2011. - 110 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS FA GF X /57

Al cinema, seduto nella poltrona accanto, poteva esserci suo padre. Improvvisamente tutti gli uomini di mezza età erano diventati padri potenziali. Non uno, ma cento, mille, un milione di padri. Poi, negli anni, le cose sono cambiate. La protagonista non ha trovato uno di quei padri che accompagnano i figli a scuola, che spiegano la matematica, che insegnano a guidare. Ha trovato un padre che andava a riempire, dopo tanto e troppo tempo, un sentimento vuoto. Un incontro che le ha permesso di ritrovare anche i suoi fratelli. Quattro figli con madri diverse e un unico padre, quattro modi di rapportarsi con lui. Vania Colasanti, con questo libro autobiografico, racconta quanto sia importante conoscere anche il genitore che ha abbandonato un figlio, superando i rancori e accettandolo per quello che è. Per fare i conti con quella che è stata la sua assenza, con il prima e il dopo, con il vuoto e il pieno.

De Luca, Erri

Il giro dell'oca / Erri De Luca. - Milano : Feltrinelli, 2018. - 122 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"19" DELU 23

In una sera senza corrente elettrica, mentre rilegge Pinocchio, un uomo sente la presenza del figlio che non ha avuto, il figlio che la madre - la donna con cui in gioventù lo concepì - decise di abortire. Alla fiamma del camino, il figlio gli appare già adulto, e quella presenza basta «qui e stasera» a fare la sua paternità. Per tutta la notte al figlio «estratto da una cena d'inverno» lui racconta «un poco di vita scivolata». E così ecco l'infanzia napoletana, la nostalgia della madre e del padre, il bisogno di andare via, di seguire la propria libertà - «la libertà che ho conosciuto è stata andare e stare dove non potevo fare a meno» -, le guerre trascorse ma anche i baci che ha dato... e, a poco a poco che racconta, immagina le reazioni di questo figlio adulto, ciò che potrebbe dire, fino a che il figlio, da muto che era, prende la parola e inizia a dare voce alla propria curiosità («a proposito di maschere, di che ti vestivi a Carnevale?»), punteggia il racconto del padre con domande e osservazioni, lo guida, aiuta a mettere i dettagli a fuoco, e si fa guidare. Il monologo iniziale diventa così un dialogo a due voci, che indaga su una vita, sugli affetti, sulle scelte fatte, sui libri letti e su quelli scritti, sull'importanza delle parole e delle storie. Un'indagine che, più che tracciare un bilancio, vuol essere scandaglio, ricerca intima - quasi una rivelazione -, che accoglie l'obiezione, è aperta all'errore, si china sull'inevitabilità di ciò che è stato e salva, tramanda le qualità emerse dai ricordi («questa potrebbe essere una dote per me: imparare da qualunque esempio»). Mentre fuori si alza il vento che viene da nord e lui sistema sulla brace una fetta di pane perché, con un poco d'olio, serva a farli stare insieme ancora un po', da «padre inesistente, padre di una sera», gli pare di sbiadire, mentre il figlio aumenta di precisione, proprio come i personaggi dei romanzi diventano più precisi e memorabili dei loro autori, proprio come Pinocchio, e non il falegname che l'ha creato, dà il nome al romanzo.

Dostoevskij, Fedor Michajlovič

I fratelli Karamazov / Fedor Dostoevskij ; trad. di Agostino Villa ; con un saggio introduttivo di Vladimir Lakšin e il saggio di Sigmund Freud "Dostoevskij e il parricidio". - Torino : Einaudi, 2017. - XLVIII, 1033 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Dostoevskij

"I fratelli Karamazov" si configura come la cronaca di una qualsiasi famiglia della provincia russa, contrassegnata dall'acerrimo contrasto tra la figura del padre, Fëdor, tirannico libertino, e i suoi quattro figli: Alesa, profondo conoscitore dell'animo umano, Dmitrij, un tenentino impulsivo, oscillante tra slanci di generosità e bassezze crudeli, Ivan, raffinato cultore dell'ateismo, e Smerdjakov, figlio epilettico e illegittimo e per questo condannato ai lavori più servili in casa. Quattro diverse personalità che trovano come punto di convergenza l'odio comune verso il padre.

Ervas, Fulvio

Se ti abbraccio non aver paura : il viaggio di Franco e Andrea / Fulvio Ervas. - Milano : Marcos y Marcos, 2012. - 319 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"20" ERVAS 1

Il verdetto di un medico ha ribaltato il mondo. La malattia di Andrea è un uragano, sette tifoni. L'autismo l'ha fatto prigioniero e Franco è diventato un cavaliere che combatte per suo figlio. Un cavaliere che non si arrende e continua a sognare. Per anni hanno viaggiato inseguendo terapie: tradizionali, sperimentali, spirituali. Adesso partono per un viaggio diverso, senza bussola e senza meta. Insieme, padre e figlio, uniti nel tempo sospeso della strada. Tagliano l'America in moto, si perdono nelle foreste del Guatemala. Per tre mesi la normalità è abolita, e non si sa più chi è diverso. Per tre mesi è Andrea a insegnare a suo padre ad abbandonarsi alla vita. Andrea che accarezza cocodrilli, abbraccia cameriere e sciamani. E semina pezzetti di carta lungo il tragitto, tenero Pollicino che prepara il ritorno mentre suo padre vorrebbe rimanere in viaggio per sempre.

Faludi, Susan

Nella camera oscura / Susan Faludi ; trad. di Carlo Prospero. - Milano : La nave di Teseo, 2019. - 520 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Faludi

L'indagine dell'autrice sul tema dell'identità nel mondo moderno assume toni personali quando scopre che il padre settantaseienne – ormai straniero per lei e residente in Ungheria – aveva affrontato un intervento di chirurgia per cambiare sesso. In che modo questo nuovo genitore che sosteneva di essere “una vera donna” adesso era collegato al padre violento, silenzioso, rabbioso che lei aveva conosciuto, il fotografo che aveva costruito un'intera carriera sulla falsificazione delle foto? In un viaggio a ritroso nei recessi di un'infanzia e di una generazione, attraverso l'Ungheria e un labirinto di storie oscure, Susan Faludi porta avanti una ricerca identitaria che ha inquadrato un secolo e che, tra confini storici, politici, religiosi, di genere, pone la domanda di un'epoca: l'identità la si sceglie o è qualcosa a cui non ci si può sottrarre?

Foer, Jonathan Safran

Molto forte, incredibilmente vicino / Jonathan Safran Foer ; trad. di Massimo Bocchiola. - Parma : U. Guanda, 2020. - 351 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Foer

A New York un ragazzino riceve dal padre un messaggio rassicurante sul cellulare: "C'è qualche problema qui nelle Torri Gemelle, ma è tutto sotto controllo". È l'11 settembre 2001. Tra le cose del padre scomparso il ragazzo trova una busta col nome Black e una chiave: a questi due elementi si aggrappa per riallacciare il rapporto troncato e per compensare un vuoto affettivo che neppure la madre riesce a colmare. Inizia un viaggio nella città alla ricerca del misterioso signor Black: un itinerario ricco di incontri che lo porterà a dare finalmente risposta all'enigmatico ritrovamento e ai propri dubbi. E sarà soprattutto l'incontro col nonno a fargli ritrovare un mondo di affetti e a riaprirlo alla vita.

Gardella, Eugenio

Sei sempre stato qui / Eugenio Gardella. - Milano : Frassinelli, 2016. - 254 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"20" GARDEL 1

«Non è mica detto che un figlio arrivi subito.» In effetti no, per Roberta ed Eugenio, una coppia normale, una coppia come ce ne sono milioni, il figlio, la figlia che desiderano non arriva subito. Anzi, sembra non voler arrivare mai. Più volte nel ventre di Roberta qualcosa inizia ad accadere, ma nessuna gravidanza prosegue. Eugenio e Roberta provano con l'inseminazione artificiale, ma non funziona nemmeno quella. I mesi e gli anni passano e l'attesa si fa intollerabile, come se uno stesso giorno ripiegato su sé stesso si ripetesse all'infinito, un giorno di figli desiderati, sfiorati, e poi perduti. L'esplorazione interminabile dell'incertezza li conduce al limite, come singoli individui e come coppia, ma li fa anche evolvere, ed Eugenio e Roberta, in un gesto di resilienza e di libertà, non si arrendono. Decidono di affidarsi al mare imprevedibile dell'adozione, di affrontare le pratiche, i colloqui, la burocrazia. Decidono di esercitare e guarire le loro anime per trovare la forza di prendere un ultimo respiro prima del tuffo. Decidono di affidarsi a un sogno che li porterà altrove nel mondo. Questo romanzo è la storia di una paternità desiderata, cercata, sofferta.

Giurickovic Dato, Anna

Il grande me / Anna Giurickovic Dato. – Roma : Fazi, 2020. - 228 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"20" GIUR 2

Simone, davanti alla consapevolezza di una morte certa, viene raggiunto a Milano dai suoi tre figli, dopo molti anni di lontananza. È l'inizio di un periodo doloroso, ma per Carla si tratta anche dell'ultima occasione per recuperare del tempo con suo padre. Simone, angosciato dal pensiero di aver fallito e di non poter più cambiare il suo passato, ripercorre le tappe della propria eccentrica esistenza, vissuta con grande passione e voracità. Mentre la sua lucidità mentale vacilla sempre più, vuole usare il poco tempo che gli resta anche per rimediare a vecchi errori e confessa ai figli un segreto. In Carla e i suoi fratelli riaffiorano ricordi di anni lontani, i momenti dell'infanzia in cui la famiglia era ancora unita e quelli legati alla separazione dei genitori, nel tentativo di ricostruire una verità dai contorni sempre più incerti. I ragazzi non possono far altro che assecondare il padre, tra realtà e delirio, mentre la malattia si dilata richiedendo sempre più attenzioni e occupando la totalità delle loro giornate. Inizia così una ricerca – anche interiore – dai risvolti inaspettati, che porterà Carla e la sua famiglia a scontrarsi con un'ulteriore dura realtà, oltre a quella della vita e della morte. Sarà un confronto necessario, che Carla ha cercato e allo stesso tempo sfuggito per anni, ma che ora dovrà affrontare con tutta la forza di cui è capace. Dopo il sorprendente esordio con *La figlia femmina*, Anna Giurickovic Dato torna con un romanzo crudo, sincero e a tratti destabilizzante, una riflessione profonda sulla

figura del padre, capace di emozionare e far riflettere. *Il grande me* è un libro forte, che parla all'animo del lettore senza paure e senza reticenze, raccontando la storia di una famiglia rivoluzionata dalla notizia di una fine imminente e dalla scoperta di un segreto mai svelato, ma soprattutto la storia di una figlia costretta a fare i conti, ancora molto giovane, con il dolore di una grande perdita.

Gramellini, Massimo

Prima che tu venga al mondo / Massimo Gramellini. - Milano : Solferino, 2019. - 165 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" GRAM 4

Quando è stata l'ultima volta che avete fatto qualcosa per la prima volta? Che avete scoperto qualcosa di inaspettato e avete provato un'emozione nuova? Immaginate un uomo che, superata la soglia dei cinquant'anni, diventa padre quando ormai, in famiglia e sul lavoro, si era adagiato su una perfetta vita da figlio. Che cosa può rompersi o scatenarsi all'improvviso? Il nuovo libro di Massimo Gramellini è il racconto di una trasformazione e di un'attesa. Nove capitoli, uno per ogni mese di «gravidanza», che compongono una lunga lettera, emozionante e ironica, destinata a un bambino che non c'è ancora mentre si fanno i conti con un padre che non c'è più. Una storia d'amore e di rinascita che ci ricorda come attraverso gli altri possiamo ritrovare in noi stessi infinite risorse e comprendere ciò che conta davvero. Se «la vita è un gioco e vince chi ritorna bambino», per riuscirci bisogna prima diventare adulti.

Grossi, Pietro

Il passaggio / Pietro Grossi. - Milano : Feltrinelli, 2016. - 152 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 53331

Ci siamo. Ecco cosa capisce Carlo non appena riceve la telefonata di suo padre. Un pensiero immediato, che non lascia dubbi. Ci siamo. E infatti basta quella telefonata per spezzare in un attimo, in un breve scambio di battute, la regolarità della sua vita londinese, il lavoro allo studio di architettura, le sere e i fine settimana allegri con la moglie Francesca e i gemellini... Il padre - un padre debordante e iroso, intemperante e pieno di genio, da cui Carlo ormai da anni si tiene a distanza di sicurezza - lo chiama da Upernavik, Groenlandia, per chiedergli di aiutarlo a portare una barca, il Katrina, da lì fino in Canada. Perché il passaggio del titolo è il celeberrimo passaggio a Nord-Ovest, ed è su quelle acque pericolose e fra quei ghiacci, fra quelle solitudini e gli sporadici incontri con gli inuit delle coste, che ha luogo il confronto fra un padre e un figlio.

Haig, Matt

Il club dei padri estinti / Matt Haig ; trad. di Paola Novarese. - Torino : Einaudi, 2008. - 330 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 32927

Philip Noble, undici anni, è un improbabile Amleto del Ventunesimo secolo che ha già svariati problemi con la vita, figurarsi con la morte. Non solo suo padre è appena morto e la madre ha tutta l'aria di voler soccombere alle untuose avances dello zio. Ci mancava solo il fantasma del padre con le sue assurde pretese di vendetta. Philip Noble ha un bel problema. Suo padre, morto in un incidente automobilistico, non ne vuoi sapere di starsene nell'aldilà e continua a tormentarlo con la storia del Club dei padri estinti, la sgangherata congrega di spettri che si ritrova davanti al pub di famiglia.

Khemiri, Jonas Hassen

La clausola del padre / Jonas Hassen Khemiri ; trad. di Katia De Marco. - Torino : Einaudi, 2019. - 249 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Khemiri

Un «figlio che è anche un padre» prende un congedo di paternità e resta a casa a occuparsi dei figli mentre la moglie va a lavorare. Quando il «padre che è anche un nonno», due volte all'anno, ritorna a Stoccolma, pretende che il figlio si occupi anche di lui. In mezzo ci sono loro, le donne - sorelle, madri, figlie - che provano a tenere insieme un mondo che sembra sempre più intenzionato ad andare in pezzi. Raccontando la storia di una famiglia totalmente nevrotica e (quindi) perfettamente normale, Jonas Khemiri scrive il suo romanzo più imprevedibile, divertente, doloroso e vero. Come ogni anno, un «padre che è anche un nonno» torna in Svezia a curare i suoi interessi e visitare la famiglia che ha abbandonato. Il padre ha cultura e tradizioni che si scontrano con la «svedesità» dei figli. E il suo atteggiamento borioso non facilita di certo i rapporti. Un tacito accordo vincola il figlio a occuparsi di lui a ogni penoso ritorno. Ora che a sua volta ha dei figli, un lavoro che odia e una vita da cui vuole fuggire, vedersi riflesso nel padre è l'ultima delle cose che vorrebbe fare. Anche sua sorella è già madre e incinta di un altro bambino che non è sicura di voler tenere: la sorte del feto sarà affidata a una singola connessione telefonica. Ma dieci giorni possono influenzare in modo inatteso le dinamiche di una famiglia tormentata dai fantasmi del passato e dai non detti del presente. Se per questi buffi personaggi, che potrebbero essere scappati dal set di un film di Wes Anderson, esiste una possibilità di riscatto, può venire solo dall'innocenza e dalla freschezza delle nuove generazioni.

Jauffret, Régis

Papà / Régis Jauffret. – Firenze : Clichy, 2020. - 200 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: in acquisizione

Uno sguardo distratto al televisore, casualmente sintonizzato su un documentario dedicato alla Francia di Vichy, ai collaborazionisti, ai rastrellamenti della Gestapo. Improvvisa, inattesa, inaudita, appare un'immagine di Marsiglia, del palazzo dove lo scrittore è nato e cresciuto, di suo padre ammanettato e portato via da due agenti nazisti. Sette brevi secondi che cambiano tutto quello che si era pensato fino a quel momento. Da questo frammento, inverosimile e impossibile, ha origine la discesa di Régis Jauffret nell'abisso insondabile della vita di suo padre. Chi era Alfred Jauffret? Perché gli è così sconosciuto? Perché di quell'uomo rinchiuso nella sua sordità e nella sua bipolarità non ha mai saputo niente? Da cosa nasce questa sua «sete di un padre»? E allora eccolo tessere, smontare, rappezzare i pochi elementi che ha per costruire il suo «papà», parola insieme tenera e spaventosa, facendoci sprofondare come in ogni suo scritto nei magnifici e terrificanti labirinti di ciò che si è veramente, di ciò che non si vuole dire, di ciò che si cerca di nascondere, anche a sé stessi. Di ciò che significa scrivere, creare, rimodellare e inventare la realtà. Un inestricabile groviglio di ricordi e di fantasmi, di vero e di falso, di voluto e di negato, di indicibile e di inaccettabile, di sperato e di irrimediabile. Come il Philip Roth di "Operazione Shylock", come l'Heinrich Böll di "Foto di gruppo con signora", come il Jerome David Salinger di "Alzate l'architrave, carpentieri": uno scivolare cercando di aggrapparsi, violentemente attratti da quel buio nel quale si sa esserci forse una qualche verità che ci è inspiegabilmente eppure anche inevitabilmente necessaria.

Matar, Hisham

Il ritorno : padri, figli e la terra fra di loro / Hisham Matar ; trad. di Anna Nadotti. - Torino : Einaudi, 2017. - 246 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Matar

Hisham Matar ha diciannove anni quando suo padre Jaballa, fiero oppositore del regime di Muammar Gheddafi, viene sequestrato nel suo appartamento del Cairo, rinchiuso nella famigerata prigione libica di Abu Salim e fatto sparire per sempre. Ventidue anni più tardi il figlio Hisham, che non ha mai smesso di cercarlo, può approfittare dello sprazzo di speranza aperto dalla rivoluzione del febbraio 2011 per fare finalmente ritorno nella terra della sua infanzia felice. Quel viaggio verso un presente ormai sconosciuto non è che lo spunto per un itinerario storico e affettivo ben più vasto. Visitando i luoghi e incontrando i parenti e gli amici che hanno condiviso con Jaballa decenni di prigionia nel «nobile palazzo» di Abu Salim, Hisham può recuperare un passato che risuona in lui con un'eco mai sopita e ritagliare i contorni di un padre che, in assenza di un corpo, risulta privo di confini. Le tappe del viaggio privato s'intersecano con la storia libica del ventesimo secolo, dalla resistenza all'occupazione italiana al flirt di Gheddafi con l'Inghilterra di Tony Blair.

Mazzantini, Margaret

Non ti muovere / Margaret Mazzantini. - Milano : Oscar Mondadori, 2015. - 295 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"19" MAZZ 10

Una giornata di pioggia e di uccelli che sporcano le strade, una ragazza di quindici anni che scivola e cade dal motorino. Una corsa in ambulanza verso l'ospedale. Lo stesso dove il padre lavora come chirurgo. È lui che racconta l'accerchiamento terribile e minuzioso del destino. Il padre in attesa, immobile nella sua casacca verde, in un salotto attiguo alla sala operatoria. E in questa attesa, gelata dal terrore di un evento estremo, quest'uomo, che da anni sembra essersi accomodato nella sua quieta esistenza di stimato professionista, di tiepido marito di una brillante giornalista, di padre distratto di un'adolescente come tante, è di colpo messo a nudo, scorticato, costretto a raccontarsi una verità straniata e violenta. Parla a sua figlia Angela, parla a sé stesso. Rivela un segreto doloroso, che sembrava sbiadito dal tempo, e che invece torna vivido, lancinante di luoghi, di odori, di oscuri richiami. Con precisione chirurgica Timoteo rivela ora alla figlia gli scompensi della sua vita, del suo cuore, in un viaggio all'indietro nelle stazioni interiori di una passione amorosa che lo ha trascinato lontano dalla propria identità borghese, verso un altro sé stesso disarmato e osceno.

McCarthy, Cormac

La strada / Cormac McCarthy ; trad. di Martina Testa. - Torino : Einaudi, 2019. - 218 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 31910

Un uomo e un bambino, padre e figlio, senza nome. Spingono un carrello, pieno del poco che è rimasto, lungo una strada americana. La fine del viaggio è invisibile. Circa dieci anni prima il mondo è stato distrutto da un'apocalisse nucleare che lo ha trasformato in un luogo buio, freddo, senza vita, abitato da bande di disperati e predoni. Non c'è storia e non c'è futuro. Mentre i due cercano invano più calore spostandosi verso sud, il padre racconta la propria vita al figlio. Ricorda la moglie (che decise di suicidarsi piuttosto che cadere vittima degli orrori successivi all'olocausto nucleare) e la nascita del bambino, avvenuta proprio durante la guerra. Tutti i loro averi sono nel carrello, il cibo è poco e devono periodicamente avventurarsi tra le macerie a cercare qualcosa da mangiare. Visitano la casa d'infanzia del padre ed esplorano un supermarket abbandonato in cui il figlio beve per la prima volta una lattina di cola. Quando incrociano una carovana di predoni l'uomo è costretto a ucciderne uno che aveva attentato alla vita del bambino. Dopo molte tribolazioni arrivano al mare; ma è ormai una distesa d'acqua grigia, senza neppure l'odore salmastro, e la temperatura non è affatto più mite.

Raccolgono qualche oggetto da una nave abbandonata e continuano il viaggio verso sud, verso una salvezza possibile...

Petri, Romana

Figli dello stesso padre : romanzo / di Romana Petri. - Milano : Longanesi, 2013. - 297 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 53487

Figli dello stesso padre, ma di due donne diverse, Germano ed Emilio si rivedono dopo un lungo silenzio. Sono diversissimi, accomunati unicamente dall'amore insoddisfatto per il padre Giovanni, una figura possente, passionale ed egocentrica, che ha abbandonato la madre di Germano perché la sua nuova donna aspettava un figlio, Emilio, per poi abbandonare poco dopo anche lei come tutte le altre donne della sua vita. Germano, pur essendo sempre stato il preferito del padre, non ha mai perdonato al fratello minore di essere la causa del divorzio dei genitori. Emilio, cresciuto sapendo di essere il figlio non voluto, ha sempre cercato, invano, l'affetto del padre e del fratello. Nei pochi giorni che trascorreranno insieme, le antiche rabbie e il richiamo del sangue riemergeranno furiosi.

Petri, Romana

Le serenate del Ciclone / Romana Petri. - Vicenza : Neri Pozza, 2015. - 590 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"19" PETRI 5

I libri sui padri sono sempre una resa dei conti col morto che, in quanto tale, non parla. Non così questo libro, per metà puro romanzo e per l'altra metà memoir familiare, che parte invece dal giorno in cui il futuro padre nasce e ne reinventa la storia. Romana Petri racconta così i sessantatré anni di vita di un uomo, dal 1922 al 1985, ma anche quelli italiani, dal fascismo alla guerra alla ricostruzione al boom economico e oltre. C'è l'infanzia nell'Italia rurale nella campagna vicino a Perugia, e poi l'adolescenza condivisa con una banda di scavezzacollo in quella città allora poco più grande di un paese, tra serenate notturne al balcone della bella di turno ed esuberanti scazzottate coi soldati alleati giunti dopo la liberazione. E poi c'è una Roma carica di promesse, in anni in cui nessuna meta è preclusa: il benessere, le auto sportive, le villeggiature, le conquiste amorose, un successo che pare senza limiti. Infine, la realtà che cancella l'illusione di non poter mai più tornare indietro: la caduta, le crisi, le difficoltà da cui riemergere con la tenacia degli anni formativi. Mario Petri detto "Ciclone" è un padre ingombrante. È grande e grosso ma capace di coltivare una sua fine sensibilità. Ha l'animo di un cavaliere antico, e il suo futuro sarà quello di un uomo di spettacolo nato per vestire i panni di personaggi eroici tanto nell'opera lirica quanto nel cinema. Intorno a Mario e Lena e ai figli nati dal loro grande amore s'incontrano tanti personaggi famosi...

Pron, Patricio ; Bovaia, Roberta (trad.)

Lo spirito dei miei padri si innalza nella pioggia / Patricio Pron ; trad. di Roberta Bovaia. - Parma : U. Guanda, 2013. - 197 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 49042

Dopo otto anni trascorsi in Germania, un giovane scrittore argentino torna in patria per prendere congedo dal padre in fin di vita, e si vede costretto a un confronto con la storia della sua famiglia e degli anni bui della dittatura militare, poiché il padre quel periodo sinistro lo ha vissuto e sofferto, conservandone tracce dolorose e durature, come l'incontro con una giovane da lui iniziata alla politica e poi desaparecida, nel 1977, insieme ad altre migliaia di persone in quegli anni. Ma se questa è la vicenda drammatica che corre lungo il romanzo, quella del protagonista è un'indagine rivolta verso il padre, verso la madre, la ricostruzione della loro

esperienza personale e politica, della loro lotta. Ecco così che il racconto diventa necessità di confrontarsi con la generazione precedente, toccante ritorno alle radici, colloquio con un passato ancora capace di illuminarci.

Roth, Philipp

Patrimonio : una storia vera / Philip Roth ; trad. di Vincenzo Mantovani. - Torino : Einaudi, 2007. - 187 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 32809

Il libro, come recita il sottotitolo, è una storia vera. Protagonista è Hermann Roth, il padre di Philip. Hermann è un vedovo di ottantasei anni, agente di assicurazioni in pensione, conosciuto un tempo per il suo genio, la sua forza e il suo fascino, che ora lotta contro un tumore al cervello. Colmo di amore e attenzioni, di ansia e terrore, Philip accompagna il padre in ogni momento di questa enorme esperienza, lungo il calvario di una dilatata agonia. Il figlio condivide l'umore e le miserie che il malato è costretto a subire: consulti medici, l'orrore del decadimento fisico, l'attesa inumana della separazione finale. Gli episodi memorabili si accumulano: il figlio che paragona la fredda tomografia del padre al calore della propria biografia; il confronto del suo lascito patrimoniale con quello di un taxista psicopatico; ma anche il concerto di musica da camera suonato dagli amici per Hermann; o Philip che telefona a Joanna, una compagna d'università, per calmare le proprie angosce.

Serra, Michele

Gli sdraiati / Michele Serra. - Milano : Feltrinelli, 2013. - 108 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"19" SERRA 5

Forse sono di là, forse sono altrove. In genere dormono quando il resto del mondo è sveglio, e vegliano quando il resto del mondo sta dormendo. Sono gli sdraiati. I figli adolescenti, i figli già ragazzi. Michele Serra si inoltra in quel mondo misterioso. Non risparmia niente ai figli, niente ai padri. Racconta l'estraneità, i conflitti, le occasioni perdute, il montare del senso di colpa, il formicolare di un'ostilità che nessuna saggezza riesce a placare. Quando è successo? Come è successo? Dove ci siamo persi? E basterà, per ritrovarci, il disperato, patetico invito che il padre reitera al figlio per una passeggiata in montagna? Fra burrasche psichiche, satira sociale, orgogliose impennate di relativismo etico, il racconto affonda nel mondo ignoto dei figli e in quello almeno altrettanto ignoto dei "dopopadri". "Gli sdraiati" è un romanzo comico, un romanzo di avventure, una storia di rabbia, amore e malinconia. Ed è anche il piccolo monumento a una generazione che si è allungata orizzontalmente nel mondo, e forse da quella posizione riesce a vedere cose che gli "eretti" non vedono più, non vedono ancora, hanno smesso di vedere.

Sgambati, Stefano

La bambina ovunque : romanzo / Stefano Sgambati. - Milano : Mondadori, 2018. - 137 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" SGAM 1

Stefano ha trentacinque anni e tra qualche mese la sua vita cambierà per sempre. La gravidanza della moglie è il risultato di un percorso a ostacoli innescato da un fortissimo desiderio di maternità e passato per un'estenuante trafila medica: dopo la grande salita, tutto sembra procedere bene, ma allora perché Stefano non è felice? Il suo stato, nient'affatto interessante, appena degno di nota, non lo soddisfa: si sente invisibile, inutile - e per giunta braccato dal panico, un animale goffo e ingombrante che non lo lascia mai in pace -, un personaggio secondario che "rimpicciolisce sempre di più mentre la madre si diffonde nello spazio, aumenta di volume e sostanza". Con una prima persona originalissima, ironica e divertita, ma anche così sincera da risultare spudorata, Sgambati racconta il titubante viaggio di un uomo verso la paternità, in tutte le sue tappe: la prima sussurrata idea e le mille discussioni che porta con sé, il primo tentativo razionale di mettere al mondo

un figlio, la frustrazione di fronte a quell'embrione che non si decide a formarsi, gli esitanti "Che vuoi che sia", i terribili "Arriverà", l'enormità di una madre che non riesce a essere madre ("Di quanto amore si deve essere capaci per soffrire a tal punto la non esistenza di un altro essere umano?"), le prime, inevitabili, indagini sul corpo di lui e poi di lei, gli avanti e indietro dal reparto Sterilità dell'ospedale, il girotondo di paura, rabbia e speranza della fecondazione in vitro. E infine l'attesa: il lentissimo avvicinamento all'idea di diventare genitore.

Starnone, Domenico

Via Gemito / Domenico Starnone. - Milano : Feltrinelli, 2000. - 389 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 33603

"Via Gemito" è la storia di un uomo che se non avesse avuto una famiglia sarebbe diventato un grande pittore, questa almeno sarà la convinzione di tutta la sua vita. Federi è un artista, ma deve fare il ferroviere, e al mondo non potrà mai perdonare il destino scelto per lui. E se la prende con la moglie, una donna soffocata nel ruolo di sarta e madre, e con i figli. Ed è uno di loro, il primogenito, a raccontare questa figura di padre verboso e rancoroso, violento con le mani e con le parole.

Stuart, Keith

Giorni meravigliosi : romanzo / Keith Stuart ; trad. di Chiara Brovelli. - Milano : Corbaccio, 2019. - 436 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Stuart K.

Tom, padre single di Hannah, è il direttore del piccolo teatro di una cittadina inglese, dove, nello stesso giorno tutti gli anni viene messo in scena uno spettacolo dedicato proprio ad Hannah: è un momento attesissimo che, anno dopo anno, rende la sua infanzia indimenticabile. Tom aveva chiesto aiuto per la prima volta alla sua compagnia di attori part-time, quando aveva saputo che la piccola Hannah era affetta da una grave patologia cardiaca che molto probabilmente non le avrebbe consentito di vivere a lungo. Hannah, che ormai è diventata una deliziosa quindicenne, pensa di avere i giorni contati, ma quando scopre che il teatro rischia di chiudere definitivamente per ragioni finanziarie, combatterà con tutte le sue forze a fianco del padre perché, anche grazie a un piccolo teatro, la vita possa mantenere un pizzico di magia.

Terranova, Nadia

Addio fantasmi / Nadia Terranova. - Torino : Einaudi, 2018. - 202 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"20" TERR 1

Una casa tra due mari, il luogo del ritorno. Dentro quelle stanze si è incagliata l'esistenza di una donna. Che solo riattraversando la propria storia potrà davvero liberarsene. Nadia Terranova racconta l'ossessione di una perdita, quel corpo a corpo con il passato che ci rende tutti dei sopravvissuti, ciascuno alla propria battaglia. Ida è appena sbarcata a Messina, la sua città natale: la madre l'ha richiamata in vista della ristrutturazione dell'appartamento di famiglia, che vuole mettere in vendita. Circondata di nuovo dagli oggetti di sempre, di fronte ai quali deve scegliere cosa tenere e cosa buttare, è costretta a fare i conti con il trauma che l'ha segnata quando era solo una ragazzina. Ventitré anni prima suo padre è scomparso. Non è morto: semplicemente una mattina è andato via e non è più tornato. Sulla mancanza di quel padre si sono impennati i silenzi feroci con la madre, il senso di un'identità fondata sull'anomalia, persino il rapporto con il marito, salvezza e naufragio insieme. Specchiandosi nell'assenza del corpo paterno, Ida è diventata donna nel dominio della paura e nel sospetto verso ogni forma di desiderio. Ma ora che la casa d'infanzia la assedia con i suoi fantasmi, lei deve trovare un modo per spezzare il sortilegio e far uscire il padre di scena.

Zaccuri, Alessandro

Lo spregio / Alessandro Zaccuri. - Venezia : Marsilio, 2016. - 120 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" ZACC 3

Siamo negli anni Novanta, tra i monti al confine con la Svizzera. Franco Morelli detto il Moro ha ereditato dal padre la Trattoria dell'Angelo, e la fa fruttare come si deve: ma i soldi, quelli veri, li guadagna trafficando con prostitute e spalloni - e forse grazie ad altri affari ancora più oscuri e pericolosi. È un uomo chiuso, determinato: del tutto amorale. Ha un figlio - in realtà un trovatello, ma nessuno lo sa - che lo adora come un dio; e una moglie timida e servile - la cuoca - che gli serve solo per giustificare al mondo l'esistenza del piccolo Angelo. Ma Angelo, crescendo, scopre che cos'è in realtà suo padre; e anziché ripudiarlo decide di voler essere come lui, più di lui. Si lega d'amicizia con Salvo, rampollo spendaccione - ma non sciocco - di una famiglia del Sud in soggiorno obbligato. Ben presto però anche questa amicizia diventa competizione, e Angelo commette l'errore fatale: vuole essere come il suo amico Salvo, di più del suo amico Salvo. La punizione dello "spregio" sarà terribile; e terribili le conseguenze.